

Bloccata la mobilità fra province

Ok solo agli spostamenti urgenti: per l'autorizzazione ritorna l'autocertificazione provvedimenti

► SALERNO

Non solo il coprifuoco notturno su tutto il territorio regionale. La nuova ordinanza firmata dal Governatore Vincenzo De Luca, infatti, ristabilisce anche un elemento che sembrava ormai dimenticato, riposto in un cassetto e capace di far tornare alla mente i difficili giorni del lockdown. In Campania, adesso, bisognerà "riarmarsi" di autocertificazione. All'improvviso, dopo tanti mesi, rispuntano i fogli di carta prestampati su cui bisognerà "giustificare" il proprio spostamento e, soprattutto, la "somma urgenza" di questa necessità.

È quanto prevede il nuovo documento di Palazzo Santa Lucia che è andato a toccare anche la mobilità fra le province: non ci si potrà spostare da una all'altra se non per motivi di lavoro, sanitari, scolastici, socio-assistenziali o per l'approvvigionamento di beni essenziali. Un bel caos, dunque, soprattutto per quelle "aree di confine" dove la divisione territoriale è spesso soltanto geografica, in quanto centri di province diverse fanno parte di una stessa conurbazione. Basti pensare all'Agro Nocerino Sarnese: in questo modo, infatti, per un cittadino di Scafati sarà (quasi) impossibile recarsi a Pompei o Boscoreale, comuni del Napoletano confinanti ma - di fatto - che rappresentano uno stesso territorio. E lo stesso discorso lo si può fare con la vicina Angri dove l'unione con Sant'Antonio Abate - provincia di Napoli - è praticamente segnata soltanto sulle cartine geografiche.

Un bel rebus, insomma. Che però non ha fermato le limitazioni volute dalla Regione Campania che sta provando ogni soluzione per mettere un argine all'escalation

di contagi da coronavirus. Il "coprifuoco notturno" e la limitazione degli spostamenti fra le varie province sembrano essere delle soluzioni utili per porre un freno ai casi. Palazzo Santa Lucia non esclude ulteriori "blocchi". Un provvedimento è già arrivato: il territorio del Comune di Arzano, infatti, è stato dichiarato "zona rossa" a causa del picco di nuove infezioni registrate negli ultimi giorni. Un territorio di fatto "isolato", dunque, dopo il provvedimento (molto restrittivo) già preso dalla locale commissione prefettizia. Un altro incubo che torna, dunque: anche nel Salernitano, infatti, la "zona rossa" fu istituita nel lockdown, portando alla chiusura di cinque Comuni del Vallo di Diano.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Riecco l'autocertificazione: sarà necessaria per spostarsi fra province